

Politica ESG

Principi e linee guida del Gruppo
in ambito ESG

SOMMARIO

1 Premessa	3
1.1. Obiettivi del documento	3
1.2. Storico delle versioni	3
1.3. Ambito di applicazione	3
1.4. Gestione del documento	4
1.5. Definizioni	4
1.6. Normativa di riferimento	5
2 Governance di Sostenibilità	7
2.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione	7
2.3. Consiglio di Amministrazione	7
2.4. Comitato Sostenibilità	7
2.5. Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability	7
2.6. Ambassador di Sostenibilità	8
3 Impegno in ambito di Sostenibilità	8
3.1. Tematiche ESG	8
3.2. Stakeholder Engagement	11
4 Prodotti sostenibili	11
5 Integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi bancari	11
5.2. Processo del credito in ottica ESG	12
5.2.1. Framework di Underwriting Rafforzato in ottica ESG	12
6 Reporting & Disclosure	13
6.1. Reporting	13
6.2. Disclosure	13
7 Allegati	15
7.1. Iter approvativo delle modifiche agli allegati alla Politica	15
7.2. Allegato 1 - Framework di attività/prodotti sostenibili.....	15

1 Premessa

1.1. Obiettivi del documento

L'obiettivo del presente documento è quello di definire le linee guida che il Gruppo Banca Ifis applica in ambito di sostenibilità, coerentemente con i principi declinati nel Codice Etico di Gruppo e i valori dello stesso.

Nel complesso, la Politica mira a favorire la diffusione di una cultura di sostenibilità incoraggiando comportamenti responsabili e l'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle attività del Gruppo. Attraverso questa integrazione, il Gruppo vuole ottenere un impatto positivo nella creazione di valore per tutti gli stakeholder, nell'ottica di promuovere il successo sostenibile.

1.2. Storico delle versioni

Versione	Data	Descrizione sintetica modifiche	Società interessate dalle modifiche
1	02/2024	Prima emissione	Tutte le Società del Gruppo
2	12/2024	Aggiornamento degli impegni in ambito di sostenibilità del Gruppo e dell'impegno in ambito di rendicontazione ai sensi del D.Lgs. 125/2024. Inclusioni dell'Annex 1 in merito a prodotti sostenibili.	Tutte le Società del Gruppo

1.3. Ambito di applicazione

La presente Politica è applicabile e diffusa, per quanto di competenza, alle seguenti unità organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

Perimetro di applicazione	
<input checked="" type="checkbox"/> Banca Ifis S.p.A.	<input checked="" type="checkbox"/> Cap.Ital.Fin. S.p.A.
<input checked="" type="checkbox"/> Banca Credifarma S.p.A.	<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Npl Investing S.p.A.
<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Finance IFN SA	<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Npl Servicing S.p.A.
<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Finance Sp. z o.o.	<input checked="" type="checkbox"/> Ifis Rental Services S.r.l.
<input type="checkbox"/> Ifis NPL 2021-1 SPV S.r.l.	
Con riferimento a Banca Credifarma S.p.A., Ifis Finance IFN SA, Ifis Finance Sp. Z.O.O., Cap.Ital.Fin. S.p.A., Ifis Npl Investing S.p.A., Ifis Npl Servicing S.p.A., Ifis Rental Services S.r.l., la normativa in oggetto trova applicazione ad eccezione del paragrafo 5 "Integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi bancari" a e 6 "Reporting & Disclosure".	

I Process Owner di Capogruppo come sotto identificati, con l'eventuale supporto dei rispettivi Referenti nominati per l'attività di direzione e coordinamento, assicurano, per le Società Controllate rientranti nel perimetro di applicazione, di avere effettuato l'allineamento:

- con i Process Owner della corrispondente funzione aziendale (ove non accentrata);
- con le figure apicali delle Società Controllate stesse, che, in sede di recepimento, dovranno confermarne che nulla osti all'attuazione.

1.4. Gestione del documento

La Politica rispetta il seguente *iter* di redazione e validazione:

Capogruppo				Società controllate
Redazione	Condivisione	Approvazione	Divulgazione e Archiviazione	Recepimento
<p><u>Process Owner:</u> Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability</p>	<p>Comitato Sostenibilità</p> <p>Coordinatore Normativo: Organization</p>	<p>Consiglio di Amministrazione</p>	<p>Organization</p>	<p>Consiglio di Amministrazione</p>

Il documento viene periodicamente aggiornato per garantire che sia sempre in linea con i valori del Gruppo, le best practice e il contesto in cui opera.

La presente Politica è stata oggetto di condivisione con la Compliance che ne ha vagliato la conformità rispetto alla disciplina di contesto.

1.5. Definizioni

Ai fini della presente Politica si definiscono:

ESG: L'acronimo volto a identificare i profili di natura ambientale (Environmental), sociale (Social) e di governance (Governance) che il Gruppo considera e persegue nell'esercizio delle proprie attività.

Rischio ESG: Il rischio ESG rappresenta la possibilità di subire impatti finanziari negativi sul Gruppo, sia attuali che futuri, derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance che agiscono direttamente o indirettamente su di esso, sulle sue controparti o sugli asset investiti. Questo rischio abbraccia diversi aspetti, tra cui i rischi climatici e ambientali, i rischi sociali e i rischi di governance, i quali possono potenzialmente riflettersi, attraverso specifici canali di trasmissione, sui rischi tradizionali che il Gruppo affronta, come il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio operativo e il rischio reputazionale.

Informativa di Sostenibilità: Il documento redatto in modo da rispettare i requisiti posti dalla Direttiva UE 2022/2464, nota come CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità.

TCFD (Task force on Climate related Financial Disclosure): Le 11 raccomandazioni pubblicate dal Financial Stability Board (FSB), per indirizzare il settore privato a rendicontare in modo volontario e coerente le informazioni riguardanti i rischi e le opportunità legati al clima.

1.6. Normativa di riferimento

Di seguito vengono riportati i riferimenti normativi, interni ed esterni, tenuti in considerazione per l'implementazione delle attività e dell'organizzazione bancaria in ottica ESG.

1.6.1. Normativa interna

- **Codice etico di Gruppo:** Il Codice Etico di Gruppo delinea l'insieme di principi, valori, diritti, doveri e responsabilità assunti e adottati nei confronti di tutti i portatori d'interesse con i quali le Società del Gruppo Banca Ifis entrano in relazione al fine di assicurare il perseguimento del proprio oggetto sociale.
- **Politica dei settori sensibili:** documento che descrive i settori all'interno dei quali il Gruppo Banca Ifis ha deciso di non operare e pertanto ritenuti esclusi alla luce di:
 - incompatibilità con i principi etici e le linee guida fornite dal Codice Etico del Gruppo;
 - elevata rischiosità in ottica rischi ESG (i.e. environmental, social e governance).
- **Procedura Organizzativa del Materiality Assessment:** La procedura descrive il processo di aggiornamento periodico dell'analisi di materialità sui rischi climatici (rischi fisici e di transizione) che identifica tra le altre la lista completa dei settori very high risk.
- **Procedura Organizzativa Sustainability Reporting:** La procedura descrive il processo di rendicontazione e disclosure in ambito di sostenibilità.
- **Politica per la gestione del rischio di errata informativa finanziaria e di sostenibilità:** La politica definisce il processo di gestione del rischio di errata informativa finanziaria e di sostenibilità.
- **Politica Creditizia:** Il documento definisce i principi e le linee guida che il Gruppo Banca Ifis intende darsi in materia di concessione del credito, assicurando una esposizione globale del Gruppo nei confronti del singolo cliente in linea con i principi e le linee guida espresse in questa Politica.
- **Politica di Gruppo per la gestione delle segnalazioni delle violazioni (Whistleblowing):** Lo scopo del documento è descrivere il sistema di segnalazione delle violazioni di cui può disporre il personale del Gruppo Banca Ifis. La Politica rientra tra gli strumenti organizzativi previsti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001.
- **Politica di gruppo per la promozione della diversità e inclusività:** individua e formalizza i principi in materia di diversità e inclusione al fine di promuovere una cultura che consenta a tutti i propri dipendenti e collaboratori del gruppo di essere trattati senza discriminazioni, dirette o indirette, esplicite e non, basate su razza, colore, genere, identità e orientamento sessuale, lingua, religione, convinzioni e opinioni politiche o di altro genere, origine nazionale o sociale, nascita, ricchezza, età, nonché su qualsiasi altra condizione, elemento o diversità caratterizzante la persona.

1.6.2. Normativa esterna

Si riportano di seguito le principali normative di riferimento:

- **Carta ONU:** Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- **Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030):** L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'agenda prevede 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) riguardanti tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile, dalla povertà e la fame alla salute e l'istruzione, dall'energia pulita e l'equità sociale al clima e alla biodiversità.
- **Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD):** La TCFD ha pubblicato 11 raccomandazioni nel 2017 con l'obiettivo di guidare il settore privato nella rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima.
- **Net Zero Banking Alliance (NZBA):** La Net Zero Banking Alliance è un'alleanza di banche globali che si impegnano a finanziare la transizione a net-zero entro il 2050. L'obiettivo della NZBA è quello di allineare i portafogli di prestiti e investimenti delle banche con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, che mira a limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali.
- **European Banking Authority (EBA) "Guidelines on loan origination and monitoring" (2020):** Le "Guidelines on loan origination and monitoring" (2020) dell'EBA sono un insieme di linee guida che stabiliscono i requisiti per la concessione e il monitoraggio dei prestiti da parte delle banche nell'Unione Europea. Le linee guida mirano a garantire che i prestiti siano concessi in modo responsabile e che siano monitorati in modo efficace per ridurre il rischio di insolvenza.

- **UN Global Compact:** Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa strategica che invita le imprese di tutto il mondo a intraprendere azioni per promuovere uno sviluppo sostenibile. L'iniziativa si basa su dieci principi universali che riguardano i diritti umani, i lavoratori, l'ambiente e la lotta alla corruzione.
- **Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD):** direttiva che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità. La Direttiva mira ad assicurare un'informativa pubblica adeguata e uniforme sui rischi di sostenibilità. La CSRD sostituisce il termine "dichiarazione di carattere non finanziario" (DNF), usato dalla previgente normativa (Non Financial Reporting Directive – NFRD, cfr. sopra), con quello di "informazioni sulla sostenibilità";
- **Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125:** attuazione della direttiva 2022/2464/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, recante modifica del regolamento 537/2014/UE, della direttiva 2004/109/CE, della direttiva 2006/43/CE e della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità;
- **Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali ("Le Aspettative") di Banca d'Italia:** Banca d'Italia ha pubblicato l'8 aprile 2022 un primo insieme di aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati.
- **Rischi climatici e ambientali. Principali evidenze di un'indagine tematica condotta dalla Banca d'Italia su un campione di intermediari finanziari non bancari:** comunicazione della Banca d'Italia del 29 dicembre 2022 rivolta ad un campione di intermediari non bancari con la quale si è richiesta la predisposizione di un "Piano di azione" per conseguire il pieno allineamento con le suddette Aspettative.
- **Regolamento europeo 852/2020 e successive integrazioni:** Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili) relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.
- **CoSO ICIF-2013 integrato con ICSR 2023:** il framework fornisce un modello integrato per la progettazione e la valutazione dei sistemi di controllo interno e gestione del rischio. A marzo 2023, il Committee of Sponsoring Organizations della Treadway Commission (COSO) ha pubblicato un'integrazione al framework **ICIF-2013** per includere una guida per i controlli interni sulla rendicontazione della sostenibilità (ICSR).
- **UNEP Fi:** acronimo di United Nations Environment Programme Finance Initiative, è una partnership tra il Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e il settore finanziario globale. Fondata nel 1992, l'iniziativa mira a promuovere pratiche finanziarie sostenibili e a integrare considerazioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni finanziarie.
- **Principles for Responsible Banking (PRB):** è un'iniziativa lanciata nel 2019 dall'United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI). I PRB forniscono un quadro di riferimento per le banche di tutto il mondo per allineare le loro strategie aziendali agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico.

2 Governance di Sostenibilità

La Capogruppo adotta una struttura di governo in ambito di sostenibilità “decentralizzata”, con la Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability che, su impulso della Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenibilità, gestisce le attività ESG e coordina le altre funzioni interessate per le specifiche attività di competenza.

2.1. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione promuove la cultura della responsabilità sociale d’impresa e lo sviluppo etico e sostenibile della Banca e del Gruppo nel lungo periodo e presiede alla realizzazione delle iniziative sociali, filantropiche, assistenziali e culturali della Banca e del Gruppo.

2.2. Presidente onorario

I compiti del Presidente Onorario sono quelli previsti dallo Statuto.

Il Presidente Onorario custodisce i valori fondanti del Gruppo, tenuto conto delle caratteristiche del medesimo e della natura familiare propria dell’azionista di controllo nel lungo periodo della Banca (in materia, ad esempio, di cultura e responsabilità sociale, sviluppo sostenibile e digitale, innovazione).

2.3 Vice Presidente

I compiti del Vice Presidente sono quelli previsti dallo Statuto e dalla normativa interna tempo per tempo vigente, nonché quelli allo stesso attribuiti in qualità di componente dei Comitati endoconsiliari e di direzione della Capogruppo. Il Vice Presidente, tra l’altro, supporta la Banca nello sviluppo di progetti nell’ambito della sostenibilità in ogni sua declinazione e nelle altre materie di competenza, individuandone regole e principi, e coordinandosi con il Presidente per tutte le comunicazioni che riguardano il Consiglio di Amministrazione, ove esse siano presentate come comunicazioni del Vice Presidente.

2.3. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la supervisione strategica della Banca ed ha il compito di stabilire le direttive strategiche e di monitorarne costantemente l’implementazione per garantire una gestione corretta e prudente. Nell’elaborare le strategie per l’intero Gruppo, il Consiglio tiene in considerazione gli obiettivi di sostenibilità e integra i fattori ESG nelle decisioni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, si sottopone ad un processo di autovalutazione che, fra l’altro, indaga che siano adeguatamente rappresentate, in seno all’organo di supervisione strategica, competenze, professionalità, conoscenze ed esperienze in vari ambiti, fra cui anche quello relativo al perimetro ESG. Le questioni di sostenibilità sono altresì trattate nelle riunioni svolte almeno una volta all’anno dagli amministratori indipendenti, coordinate dal Lead Independent Director.

2.4. Comitato Sostenibilità

Il Comitato Sostenibilità, comitato manageriale presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e valutazione delle linee di indirizzo in ambito di sostenibilità, assicurando il presidio delle iniziative e delle azioni che prevedono un impatto ambientale, sociale o di governance, nonché la valutazione, gestione e mitigazione dei rischi rilevanti per la sostenibilità cui il Gruppo è esposto.

2.5. Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability

La Direzione Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability è responsabile della gestione delle attività ESG, sia all’interno della Capogruppo che nelle sue società controllate. La Direzione coordina le funzioni che sono coinvolte

in queste attività. All'interno della UO Brand, Corporate Communication and Sustainability della Direzione, è stata delineata la figura del Sustainability Manager per coordinare l'implementazione delle attività previste dalla strategia di sostenibilità del Gruppo.

2.6. Ambassador di Sostenibilità

L'Ambassador di Sostenibilità è una figura che ha il fine di promuovere iniziative di sostenibilità all'interno dell'organizzazione, presidiando operativamente la trasformazione dei processi di business in ottica di sostenibilità. Ciascuna Direzione può nominare al proprio interno un Ambassador di sostenibilità.

I ruoli e le funzioni specifiche degli organismi sopra citati vengono descritti nel dettaglio e disciplinati nella normativa aziendale rilevante.

3 Impegno in ambito di Sostenibilità

Il Gruppo promuove l'integrazione nel proprio modello di business di considerazioni in ambito di sostenibilità, ritenendola una leva fondamentale per la creazione di valore nel lungo termine per tutti gli stakeholder.

In linea con questa visione, la Capogruppo promuove il perseguimento di obiettivi di sostenibilità volti ad ottenere impatti positivi e tangibili su persone, ambiente e comunità, tenendo in considerazione gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu sulle tre aree rilevanti - Environment, Social e Governance.

La Capogruppo ritiene fondamentale garantire il costante aggiornamento della propria strategia di sostenibilità attraverso un dialogo continuo con i nostri stakeholder e valutando periodicamente la rilevanza dei fattori ESG per il proprio contesto di business.

3.1. Tematiche ESG

Il Gruppo ha definito una serie di impegni in ambito ambientale, sociale e di governance descritti di seguito e in linea con i valori e i principi descritti all'interno del Codice Etico.

Inoltre, il Gruppo riconosce l'importanza di promuovere comportamenti sostenibili lungo tutta la catena del valore e ha iniziato un percorso volto ad integrare considerazioni ESG nella valutazione delle controparti. I fornitori, secondo le indicazioni di cui alla normativa interna di riferimento, sono tenuti ad approvare il Codice Etico all'atto di stipula del contratto con le società del Gruppo e ad attenersi scrupolosamente in costanza di rapporto contrattuale.

3.1.1. Environment

Il Gruppo è particolarmente attento alla tutela dell'ambiente e a tal scopo orienta le proprie scelte promuovendo la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

Con riferimento ai propri impatti ambientali diretti, il Gruppo promuove e declina:

- la ricerca e l'attuazione di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica delle proprie sedi e ridurre l'impatto ambientale dell'attività economica. Nello specifico, il Gruppo si impegna ad utilizzare forniture di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili, progettare soluzioni per autoprodurre energia da fonti rinnovabili e, ove possibile, interventi di valorizzazione e ristrutturazione del proprio patrimonio immobiliare seguendo i più alti standard di eco-compatibilità.
- azioni in ambito di mobilità sostenibile finalizzate alla graduale sostituzione della flotta auto aziendale con veicoli ibridi o elettrici, in linea con le best practice di mercato, supportata da un'adeguata rete aziendale di punti di ricarica elettrica dedicati. Ove rilevante, si impegna a compensare le proprie emissioni di gas ad effetto serra residue attraverso specifici progetti di compensazione.
- l'impegno a minimizzare e ottimizzare i propri consumi idrici nonché gestire e ridurre l'impatto derivante dalla produzione e smaltimento di rifiuti, privilegiando l'approccio al riciclo e riuso in un'ottica di economia circolare.
- i potenziali effetti che i rischi climatici e ambientali rilevanti possono avere sulla propria continuità operativa

(e.g. incendi, alluvioni ecc.) e garantisce adeguate strategie di risposta a tali rischi, attraverso un assessment annuale.

Il Gruppo riconosce inoltre il ruolo chiave del sistema finanziario nella transizione sostenibile e per questo, favorisce lo sviluppo di prodotti e servizi per la clientela finalizzati a promuovere stili di vita etici, sviluppo sostenibile delle imprese e progetti ad alto valore ambientale. In particolare, il Gruppo si impegna a ridurre le proprie emissioni di gas ad effetto serra finanziate del portafoglio anche attraverso l'adesione ad iniziative e framework internazionali e adottando un approccio di misurazione e monitoraggio science-based. Il Gruppo inoltre include considerazioni ESG (con focus dedicati alle tematiche ambientali) nell'ambito del processo del credito, così come dettagliato nel paragrafo 5.2 della presente Politica, anche al fine di presidiare adeguatamente i rischi climatici e ambientali potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

3.1.2. Social

Il Gruppo considera le tematiche sociali come centrali nella propria strategia di sostenibilità, tenendo conto di valori fondamentali e principi etici del Gruppo così come indicati nel Codice Etico, e promuove la creazione di un impatto positivo sia nei confronti delle proprie persone che delle comunità e dei territori nei quali opera. Il Gruppo, inoltre, opera impegnandosi nel rispettare i diritti delle comunità locali.

In particolare, al fine di concretizzare questo impegno e ottenere impatti positivi tangibili, il Gruppo ha creato Kaleidos, il proprio Social Impact Lab, che promuove progetti ad elevato impatto sociale attraverso partnership di medio-lungo termine con organizzazioni attive in tre ambiti: supporto a comunità inclusive e valorizzazione delle diversità, investimento sulla cultura e sul territorio come driver di sviluppo e sostegno al benessere delle persone.

Il Gruppo, consapevole del proprio ruolo, sostiene iniziative in partnership con organizzazioni ed enti non profit nazionali e locali, programmi di solidarietà, di inclusione sociale e attività di formazione e ricerca tramite erogazioni liberali e/o sponsorizzazioni coerenti con i valori di riferimento, nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili. Ove rilevante, il Gruppo si impegna a misurare l'impatto sociale derivante dalle iniziative attuate sul territorio in collaborazione con gli stakeholder.

Il Gruppo è inoltre fortemente impegnato in iniziative per la valorizzazione dell'arte, della cultura, della creatività contemporanea e dei loro valori attraverso Ifis art, un progetto articolato per rendere accessibile l'arte anche con modalità innovative ed alternative, attraverso lo sviluppo di partnership pubblico-private per favorire lo sviluppo e l'inclusione sociale, con un'attenzione particolare ai giovani.

Il Gruppo promuove l'integrazione dei principi dell'agenda sociale nel business di riferimento, in particolare nella gestione dei Non Performing Loans (Npl) secondo un approccio volto a favorire la reinclusione finanziaria.

Il Gruppo riconosce la centralità delle proprie persone nella propria strategia di sostenibilità e per questo si impegna nella valorizzazione, nella formazione, nella crescita, nell'inclusione e nel benessere di tutti i dipendenti.

Il Gruppo agisce al fine di offrire un luogo di lavoro sereno, garantendo la libertà di associazione dei lavoratori e favorendo il dialogo con le rappresentanze aziendali degli stessi. In quest'ottica, il Gruppo, promuovendo una regolamentazione in linea con le previsioni della contrattazione collettiva nazionale e ricercando un confronto costante con tutti gli stakeholder previsti dalla normativa di riferimento, persegue un modello di crescita che valorizzi la pluralità delle persone e miri alla condivisione dei più rilevanti momenti di vita aziendale, dal rinnovamento dei sistemi di sviluppo e valutazione delle persone, ai molteplici processi di cambiamento organizzativo che l'azienda si trovi ad affrontare.

Il Gruppo considera obiettivi prioritari e non negoziabili la sicurezza sul lavoro, la tutela della salute e del benessere del proprio personale, dei fornitori, di tutti i collaboratori, dei clienti, dei terzi e dei vari stakeholder coinvolti dalla propria attività. Il Gruppo si impegna a soddisfare adeguati requisiti di sicurezza e a garantire un ambiente di lavoro sicuro, sano e inclusivo, anche attraverso la prevenzione e la mitigazione dei rischi psicosociali e la promozione del benessere fisico, psicologico e sociale di tutti, senza tralasciare le specificità individuali. Il Gruppo si impegna, tenendo conto della differente natura ed entità dei rischi esistenti e dei rischi emergenti, a perseguire una politica di miglioramento continuo delle proprie prestazioni per la sicurezza e la tutela della salute di tutti. Inoltre, si impegna, attraverso azioni volte a garantire il benessere aziendale e la promozione di corretti stili di vita, a promuovere il coinvolgimento e la motivazione delle persone, anche al fine di un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e familiare.

Il Gruppo si impegna a mantenere un luogo di lavoro privo di ogni tipo di discriminazione e ad applicare i valori di trasparenza, inclusione e pari opportunità in ogni fase del processo di reclutamento, selezione, assunzione, promozione e remunerazione. Infine, il Gruppo condanna ogni tipo di molestia, abuso, o intimidazione nonché qualsiasi forma di lavoro forzato o minorile e ha definito una procedura per la segnalazione in caso di discriminazioni, violenze o di molestie, così come meglio declinato nella Politica per il contrasto alle discriminazioni, alle violenze e alle molestie sul luogo di lavoro.

Il Gruppo riconosce l'importanza di agire in modo socialmente responsabile e inclusivo anche in riferimento ai consumatori e/o utilizzatori finali dei propri prodotti e servizi, promuovendo pratiche commerciali responsabili e non discriminatorie.

Il Gruppo ritiene che il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti sia un requisito imprescindibile nella propria strategia di sostenibilità e per tale motivo tutela e promuove tali diritti nella conduzione delle proprie attività e nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori e con gli altri stakeholder.

3.1.3. Governance

Il Gruppo è consapevole che adeguati presidi di governance rappresentano una componente essenziale per una gestione efficace della sostenibilità e per la corretta implementazione dei fattori ESG all'interno delle attività aziendali.

Il Gruppo si impegna costantemente per diffondere la cultura, i valori aziendali e i principi etici contenuti nel Codice Etico all'interno e all'esterno del Gruppo, anche attraverso attività di formazione. Specifiche attività formative in ambito di sostenibilità sono inoltre previste per gli organi di governo e di controllo, oltre che per i dipendenti del Gruppo. La trasparenza delle azioni e la promozione di comportamenti virtuosi rappresentano punti fermi nella strategia di sostenibilità del Gruppo. In particolare, il Gruppo, riconoscendo la propria responsabilità e il proprio ruolo come attore chiave nel sistema finanziario, si impegna ad operare con integrità, trasparenza, eccellenza e competenza, prestando particolare attenzione al rapporto con la clientela.

Il Gruppo condanna ogni forma di corruzione, attiva o passiva, tangenti, concussione e riciclaggio, adottando un approccio preventivo attraverso la diffusione di linee guida e normative interne e l'adozione di un sistema di segnalazione interno e strutturato delle violazioni delle norme che ledono o possono ledere l'interesse pubblico o l'integrità del Gruppo (whistleblowing). L'approccio del Gruppo in merito all'anticorruzione è declinato in una specifica politica adeguatamente condivisa con i dipendenti.

Il Gruppo, ove di interesse, partecipa ai lavori di associazioni di settore al fine di promuovere uno sviluppo efficiente e sostenibile dei settori in cui è attivo (tra gli altri: attività bancaria, leasing, factoring). Nello svolgimento di queste attività vengono identificati adeguati presidi volti a garantire coerenza con i valori e i principi di sostenibilità definiti dal Gruppo, con particolare riferimento a tematiche afferenti al cambiamento climatico. Il Gruppo si impegna a non elargire contributi politici in qualsiasi forma materiale e immateriale.

Il Gruppo tutela la privacy e la sicurezza dei dati dei clienti e delle proprie persone, gestendo trasparentemente e nel pieno rispetto della normativa vigente i dati e le informazioni in suo possesso. Le interazioni e le comunicazioni con i clienti e con tutti gli stakeholder sono improntate alla chiarezza, alla riservatezza e alla trasparenza, anche con riferimento ai rapporti contrattuali con la clientela.

La Capogruppo, nell'ambito dei propri poteri di direzione e coordinamento definisce i principi e le linee guida del processo di gestione del ciclo passivo. La scelta dei fornitori è effettuata valutandone onorabilità, correttezza e lealtà nella conduzione degli affari sulla base di valutazioni obiettive incentrate su competitività, qualità, utilità, prezzo, integrità, solidità e capacità di garantire un'efficace assistenza continuativa.

La Banca monitora le performance di sostenibilità dei fornitori più rilevanti, attraverso la somministrazione di un questionario dedicato. Tale questionario esamina aspetti ambientali, come le strategie per la riduzione dell'impatto ambientale e le politiche di efficientamento energetico, aspetti sociali, tra cui la tutela dei diritti umani, le iniziative per il benessere dei dipendenti e le politiche di inclusione e parità di genere, e aspetti di governance, come la condotta etica di business estesa alla catena del valore e l'adesione ad iniziative internazionali di sostenibilità.

Il pagamento dei fornitori è effettuato secondo quanto definito dalla normativa interna e nel rispetto delle norme di legge e dei tempi di pagamento di volta in volta definiti nell'ambito degli accordi contrattuali stabiliti.

Il Gruppo lavora nel rispetto delle normative fiscali, consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale della comunità. Il Gruppo garantisce la piena collaborazione, trasparenza e correttezza nei rapporti con le Autorità Fiscali e si impegna a non adottare pratiche fiscali aggressive e a non supportare modelli di elusione fiscale di terzi.

3.2. Stakeholder Engagement

La Capogruppo si impegna a mantenere, sotto la guida della Presidenza, un confronto con gli stakeholder rilevanti al fine di comprendere le esigenze dei diversi interlocutori ed elaborare strategie di risposta coerenti con il perseguimento degli obiettivi del Gruppo.

I rapporti e le interazioni con gli stakeholder sono volti alla creazione di valore condiviso e condotti secondo principi di materialità, inclusività e trasparenza. Nel rapporto con gli stakeholder esterni, viene valorizzata in modo particolare l'attivazione di partnership virtuose e progetti ad alto impatto sociale sviluppati anche in collaborazione con soggetti terzi a loro volta impegnati negli ambiti di sostenibilità definiti dalla Capogruppo.

4 Prodotti sostenibili

Il Gruppo è consapevole del contributo che i prodotti e le soluzioni offerti ai clienti possono avere nell'ambito della transizione sostenibile delle controparti. Nell'ambito dei propri obiettivi ESG, il Gruppo può valutare di studiare e definire prodotti sostenibili, siano essi focalizzati ad ottenere un impatto positivo in ambito sociale e/o ambientale.

Inoltre, il Gruppo ritiene di fondamentale importanza innovare ed espandere i prodotti e i servizi offerti anche a favore dell'inclusione finanziaria di gruppi di stakeholder sotto serviti, al fine di sviluppare un sistema finanziario più inclusivo.

Al fine di garantire un approccio solido e strutturato nella definizione delle caratteristiche di tali prodotti, il Gruppo considera normative, standard internazionali e best practice via via applicabili a seconda del focus dei prodotti. In particolare, si citano a titolo esemplificativo e non esaustivo i principi e i criteri definiti nell'ambito del Regolamento europeo 852/2020 e successive integrazioni (Tassonomia europea delle attività economiche sostenibili) per quanto riguarda i prodotti c.d. green, o gli standard ICMA – International Capital Market Association.

Nella definizione della struttura e delle caratteristiche dei diversi prodotti vengono identificati obiettivi di sostenibilità a cui questi contribuiscono ed, eventualmente, specifici indicatori di prestazione che devono essere di volta in volta considerati.

Per assicurare coerenza tra la strategia e i valori del Gruppo e il business in cui opera, la Capogruppo ha definito un framework di riferimento per lo sviluppo di prodotti sostenibili, così come definito nell'Allegato 1 alla presente Politica.

Al fine di assicurare un allineamento tra il posizionamento del Gruppo in ambito di sostenibilità e i prodotti offerti, il Comitato Sostenibilità è informato e fornisce preventivamente un parere sui prodotti, prima delle valutazioni da parte del Comitato Prodotti e comunque prima dell'avvio alla commercializzazione.

Materiality Assessment

Al fine di valutare la rilevanza dei rischi climatici (fisici e di transizione) e ambientali (e.g. afferenti alla biodiversità) ai quali il Gruppo Banca Ifis risulta esposto, viene svolta annualmente l'attività di Materiality Assessment con l'obiettivo di mappare e identificare i rischi tradizionali che potrebbero essere influenzati da tali eventi.

Tale attività viene aggiornata ogni anno e sottoposta alla validazione dell'Amministratore Delegato e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

Per maggiori dettagli sul processo di aggiornamento si rimanda alla Procedura Organizzativa - Materiality Assessment.

5 Integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi bancari

Con l'obiettivo di creare valore sostenibile per tutti gli stakeholders, la Capogruppo ha integrato considerazioni ESG nei processi bancari, mediante il coinvolgimento di tutte le competenze funzionali dell'azienda e promuovendo un impegno

costante verso questioni ambientali, sociali e di governance.

In riferimento specifico all'integrazione della sostenibilità nei processi bancari, la considerazione di tematiche ESG permette di proporsi come un interlocutore volto a supportare le aziende nel loro processo di transizione sostenibile, di rafforzare la fiducia degli investitori, dei mercati e di tutti gli stakeholder. Inoltre, contribuisce a migliorare la reputazione aziendale, a contrastare attività e pratiche giudicate incompatibili con i principi del Gruppo e permette una efficace gestione dei rischi ESG.

A tal riguardo, la Capogruppo si impegna a sostenere uno sviluppo economico sostenibile preferendo, nelle decisioni relative alle attività di finanziamento, aziende che seguono comportamenti etici focalizzati sull'utilizzo di metodi produttivi ecocompatibili, sull'assicurazione di condizioni lavorative inclusive e rispettose dei diritti umani, e sull'osservanza dei migliori standard di governo aziendale.

5.2. Processo del credito in ottica ESG

La Capogruppo ha provveduto ad integrare le fasi e le attività del processo di assunzione del rischio di credito e di valutazione creditizia del cliente, con le analisi in ottica di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (variabili ESG *Environmental, Social, Governance*), necessarie a valutare il grado di rischio sotto il profilo ESG.

Si riportano di seguito i principali interventi:

- Fase di origination:
 - o individuazione della clientela il cui settore di attività economica è considerato:
 - lontano dai principi etici con conseguente respingimento dell'opportunità commerciale;
 - appartenente ad una classe ESG settoriale rischiosa, con conseguente attivazione di un processo di underwriting rafforzato;
- Fase di verifica preliminare ESG:
 - o finalizzata a raccogliere tutte le informazioni necessarie alla valutazione della pratica ed all'indirizzamento verso il processo di Underwriting appropriato;
- Fase di valutazione e delibera:
 - o introduzione di un eventuale workflow di underwriting rafforzato (con meccanismi di escalation)
 - o introduzione dell'analisi e della valutazione in ottica ESG sulla base delle informazioni disponibili (facenti riferimento, a titolo esemplificativo, all'approccio di gestione del cambiamento climatico e ambientale, alle pratiche per il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e i presidi anticorruzione e anti-riciclaggio adottati), da parte di un team specialistico, per il conseguente arricchimento dell'istruttoria in ambito ESG;
 - o Integrazione della valutazione ESG fornita dal team specialistico, nell'analisi che porta alla delibera creditizia, valutando la possibilità di introduzione di mitigant sulla base del rischio ESG di riferimento e alla luce della tipologia di prodotto richiesto (breve vs medio / lungo termine)

Per maggiori dettagli in merito al Framework di Underwriting Rafforzato in ottica ESG, la Capogruppo si è dotata di una "Politica dei settori sensibili" oltre a specifica normativa operativa di cui di seguito vengono riportati i principali contenuti.

5.2.1. Framework di Underwriting Rafforzato in ottica ESG

Al fine di poter analizzare le proposte attinenti ai prodotti della linea credito è stato sviluppato un modello di analisi rafforzato che ha l'intento di coadiuvare l'analisi effettuata nel processo del credito, indagando le caratteristiche dei clienti in ambito ESG.

Tale framework di analisi di Underwriting Rafforzato è definito in base ad un processo di valutazione che prevede l'indagine di diverse variabili di seguito riportate attinenti al cliente e all'operazione con l'obiettivo di analizzare la controparte con particolare riferimento all'ambito "Environmental".

Variabili di valutazione:

- **Codice Etico:** analisi del Codice Ateco del cliente per verificare l'ammissibilità in base a quanto previsto dal Codice Etico;
- **ESG Risk Settoriale:** analisi del grado di rischio ESG associato al settore di attività del cliente;

- **Dimensione aziendale:** segmentazione della clientela basata sul fatturato;
- **Rilevanza dell'operazione:** considerazione del grado di rischio sulla base dell'esposizione in base all'operazione e totale verso il cliente;
- **Score ESG di cliente:** analisi del cliente in base alle performance ESG declinate in uno Score unitario e da singole componenti E, S, G basate su dati forniti da provider esterni o da metodologie proprietarie della Capogruppo.

Lo studio di tali variabili permette di indirizzare le proposte verso un'analisi differenziata di Underwriting (Standard o Rafforzato) la quale permette l'indirizzamento delle proposte in fase di delibera agli organi decisionali competenti.

6 Reporting & Disclosure

La Capogruppo si impegna a rendicontare periodicamente, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile e seguendo standard e framework di rendicontazione riconosciuti, le proprie performance ESG, le azioni intraprese per gestire i rischi climatici e ambientali e le strategie adottate per sostenere una transizione verso un futuro più sostenibile.

6.1. Reporting

Nel quadro del reporting di sostenibilità obbligatorio la Capogruppo include in un'apposita sezione della relazione sulla gestione le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione, includendo inoltre informazioni sulla sostenibilità del proprio portafoglio secondo i requisiti forniti dalla European Banking Authority (EBA) nel rendicontare i template previsti dalla regolamentazione UE in materia di Tassonomia.

Al fine di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) in ambito di sostenibilità rilevanti per il Gruppo, annualmente viene svolta un'analisi di c.d. "doppia materialità", secondo quanto definito dalla normativa applicabile e le migliori pratiche di mercato. Nello specifico, gli IRO vengono analizzati considerando le attività della Capogruppo e delle società controllate (ivi inclusi i prodotti e i servizi offerti), oltre che della più estesa catena del valore, considerando inoltre gli effetti che gli IRO stessi possono avere sulle prestazioni finanziarie ed operative del Gruppo e del contesto di riferimento. Le risultanze dell'analisi di "doppia materialità" sono approvate dall'organo di governo. A seguito del processo di "doppia materialità": (i) vengono identificati i contenuti dell'informativa di sostenibilità, secondo quanto richiesto dagli standard applicabili; (ii) vengono valutate eventuali azioni necessarie (a titolo esemplificativo: adeguamento dei processi, stesura di nuove politiche, adeguamento dell'offerta di prodotti e servizi, etc.) al fine di presidiare adeguatamente tutti gli ambiti di sostenibilità rilevanti per il Gruppo.

Al fine di garantire un adeguato presidio dell'informativa di sostenibilità prodotta annualmente dalla Capogruppo, le Unità Operative responsabili coinvolte assicurano una rappresentazione fedele delle informazioni fornite, oltre alla comparabilità, verificabilità e comprensibilità delle stesse, così come definito nelle procedure aziendali applicabili. Ove necessario, la reportistica di sostenibilità include ipotesi, stime e valutazioni basate sulle best practice disponibili e gli standard di rendicontazione riconosciuti.

Il Consiglio di Amministrazione assicura – per quanto di propria competenza – il governo dei rischi a cui il Gruppo si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche, i necessari presidi previsti dal sistema dei controlli interni, ivi inclusi quelli afferenti all'informativa di sostenibilità.

6.2. Disclosure

Nell'ambito dell'informativa al mercato e agli stakeholder, la Capogruppo provvede alla pubblicazione di ulteriori informazioni in ambito di sostenibilità secondo standard riconosciuti a livello internazionale. Tra questi, viene pubblicato annualmente un report TCFD per fornire trasparenza sulle attività svolte in materia di governance, strategia, analisi dei rischi climatici e relative metriche per contrastare il cambiamento climatico. Inoltre, pubblica informazioni sulle attività intraprese a seguito dell'adesione alla Net Zero Banking Alliance.

7 Allegati

7.1. Iter approvativo delle modifiche agli allegati alla Politica

Allegato 1: “Framework di attività/prodotti sostenibili”: le modifiche sono condivise con il Comitato Sostenibilità e approvate dal Responsabile Direzione Communication, Marketing, Public Affairs and Sustainability.

7.2. Allegato 1 - Framework di attività/prodotti sostenibili

I prodotti, attività e target di clientela sono classificati basandosi principalmente sulle definizioni attribuite e sui criteri del Loan Market Association Green Loan¹ e Social Loan Principles², Sustainable Development Goal³, Sustainability Linked Loan⁴. Inoltre, tali definizioni considerano i pilastri Environmental, Social e Governance che definiscono la sostenibilità ambientale, sociale, di governance (ESG) come riportato all’interno del presente documento. Altre classificazioni di sostenibilità sono individuabili attraverso l’associazione dei prodotti e attività ad indicatori (i.e. KPI) di sostenibilità (i.e. Sustainability-linked products).

Tutti i prodotti o attività non classificabili come sostenibili secondo il presente documento non sono da considerarsi “sostenibili”.

Categorie di classificazione

In primo luogo, i prodotti bancari sono classificabili secondo la tipologia di prodotto/finanziamento:

- Finanziamenti dedicati: finalizzati al sostegno di un’attività classificata come sostenibile e documentabili tramite lo “use of proceeds” dei fondi ottenuti. In questo caso, il Gruppo si impegna a raccogliere le informazioni necessarie ad accertare che i proventi delle linee di credito siano utilizzati per attività sostenibili (e.g. raccolta di informazioni sugli obiettivi ESG della controparte, valutazione della conformità dei progetti con i criteri definiti, monitoraggio su base regolare della corretta destinazione dei proventi).
- Finanziamenti “General Purpose”:
 - Sustainability Linked Loan: caratterizzati dalla definizione, monitoraggio e raggiungimento di determinati obiettivi di sostenibilità a seguito dell’ottenimento dei fondi.
 - Pure Play: prodotti/attività verso controparti con specifiche caratteristiche da supportare (e.g. titolare, >50% soci, 2/3 dei membri degli organi di amministrazione di genere femminile). Questa fattispecie permette di definire un’ulteriore serie di prodotti/attività come sostenibili se offerti a controparti con specifiche caratteristiche.

All’interno della classificazione Pure Play è possibile identificare alcune categorie target che possiedono caratteristiche in linea con la strategia di sostenibilità ambientale, sociale o di governance del Gruppo, quali ad esempio:

- Controparti under 35: attività a supporto di soggetti giovani in ambito imprenditoriale, culturale, sportivo e artistico
- Attività a supporto del Sistema Sanitario Nazionale: attività che favoriscono un accesso maggiore ai servizi sanitari a supporto del Servizio Sanitario Nazionale (come definito dai settori ATECO nel Social Bond Framework)
- Imprenditoria femminile: attività a supporto di società guidate da leadership femminile o con significativa presenza di donne (e.g., secondo la definizione IFC su aziende detenute da donne⁵)
- Terzo settore e associazioni sportive/culturali: attività a supporto di enti privati o istituzioni pubbliche che agiscono senza scopo di lucro per finalità civiche⁶, anche per favorire lo sviluppo dello sport e delle iniziative culturali/ artistiche
- Categorie svantaggiate: attività a supporto di soggetti in contesti socioeconomici svantaggiati (e.g., in aree con PIL inferiore alla media nazionale⁷, sulla base di altri parametri socioeconomici e/o in aree soggette a disastri naturali/emergenze sanitarie)

Le categorie target sopra elencate sono da considerarsi attualmente prioritarie per il Gruppo alla luce del Social Impact

¹ [LMA – Green Loan Principle](#)

² [LMA – Social Loan Principle](#)

³ [UN Sustainable Development Goals](#)

⁴ [LMA – Sustainability Linked Loans](#)

⁵ Definizione di imprese di proprietà femminile secondo l’IFC: (A) \geq 51% di proprietà di una o più donne; oppure (B) \geq 20% di proprietà di una o più donne; e (i) almeno una donna come CEO/COO/Presidente/Vicepresidente; e (ii) ha almeno il 30% del CdA composto da donne, laddove esista un CdA

⁶ in continuità con le attività e i settori definiti dalla legge sul Terzo Settore

⁷ come definito da ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica)

Lab Kaleidos. Sono da considerarsi esemplificative, non esaustive ed estendibili tenendo in considerazione il presente framework ed eventuali ulteriori linee strategiche prioritarie definite dal Gruppo.

Le categorie di classificazione prevedono inoltre le seguenti attività appartenenti ai pilastri ESG come successivamente declinati al par. “Descrizione attività sostenibili”:

- Sostenibilità ambientale (Environmental), che comprende le seguenti attività:
 - Energia rinnovabile
 - Efficienza energetica
 - Trasporto sostenibile
 - Controllo dell'inquinamento
 - Gestione sostenibile delle risorse naturali e della biodiversità
 - Adattamento al cambiamento climatico
 - Gestione circolare e sostenibile delle risorse
 - Sviluppo e diffusione delle tecnologie digitali
 - Edifici a basso impatto ambientale
- Sostenibilità Sociale (Social), che comprende le seguenti attività:
 - Accessibilità alle infrastrutture di base
 - Accesso ai servizi essenziali
 - Creazione e aumento del livello occupazionale
 - Sicurezza alimentare
 - Creazione di iniziative di “social housing”
 - Iniziative artistiche/sportive/culturali per il miglioramento del contesto socioeconomico
- Sostenibilità di Governance, che comprende le seguenti attività:
 - Etica di business
 - Rafforzamento della corporate governance

Processo e criteri di classificazione

I prodotti, le attività e le controparti vengono classificate come sostenibili all'interno delle valutazioni svolte nel processo descritto nella *Politica di Gruppo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati* (rif. Capitolo 6 par. 1 - *Analisi e classificazione della Business Idea* (avvio GdL).

In particolare, viene definito ed integrato all'interno della fase “*Analisi e classificazione della Business Idea* (avvio GdL)” indicata al Capitolo 6, par. 1 della *Politica di Gruppo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati* un Flag ESG che permetta di classificare il prodotto come sostenibile, in caso di presenza delle caratteristiche di sostenibilità definite ed in linea con il presente Framework (rif. Capitolo 6 par. 1 - *Politica di Gruppo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati*).

Descrizione attività sostenibili

Vengono presentati di seguito una descrizione, non esaustiva ed estendibile di alcune attività esemplificative incluse e considerate all'interno delle categorie di classificazione dei prodotti e pratiche sostenibili presentate nei precedenti paragrafi del presente documento.

Il presente dettaglio deriva dall'analisi di best practice di mercato e si ispira alle principali normative Europee in ambito di prodotti sostenibili (i.e. EU Taxonomy) ma non costituisce un procedimento esaustivo per l'allineamento dei prodotti alla Tassonomia Europea.

Pilastri ESG	Categoria di classificazione delle attività sostenibili	Attività considerate per lo use of proceeds
Environmental	1.1 Energia rinnovabile	Acquisto, investimento, finanziamento di dispositivi di: <ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili o biomassa, trasmissione, distribuzione e accumulo di energia elettrica • Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi e stoccaggio di idrogeno • Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio • Distribuzione del teleriscaldamento, teleraffrescamento e installazione di pompe di calore elettriche • Produzione di energia a partire da processi nucleari di ultime generazioni

Pilastrri ESG	Categoria di classificazione delle attività sostenibili	Attività considerate per lo <i>use of proceeds</i>
Environmental	1.2 Efficienza energetica	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e ristrutturazione di nuovi edifici ad elevata classe energetica • Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica e per il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici, di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici e negli spazi pubblici
Environmental	1.3 Trasporto sostenibile	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasporto, riqualificazione e servizi di trasporto su strada, ferroviario, per vie aeree e d'acqua di passeggeri e merci mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri ibridi, elettrici o alimentati ad energia rinnovabile (e.g. idrogeno verde) • Infrastrutture per la mobilità personale, ciclo logistica, per il trasporto ferroviario, aeroportuale e che consentono il trasporto su strada e per vie d'acqua e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio
Environmental	1.4 Controllo dell'inquinamento	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici, della contaminazione del suolo e delle acque, della produzione di rifiuti • Riciclaggio e termovalorizzazione dei rifiuti • Compostaggio di rifiuti organici, cattura e utilizzo di gas di discarica • Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi
Environmental	1.5 Gestione sostenibile delle risorse naturali e della biodiversità	<p>Acquisto, investimento, finanziamento in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imboschimento, conservazione, ripristino e gestione forestale, silvicoltura conservativa e ripristino delle zone umide • Agricoltura, allevamento, pesca e acquacoltura sostenibile, protezione biologica delle colture • Recupero di terreni agricoli e progetti di inverdimento urbano
Environmental	1.6 Adattamento al cambiamento climatico	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Software e consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi • Infrastrutture, servizi di emergenza e piani di prevenzione delle stesse, ad inclusione delle soluzioni <i>nature-based</i> • Manutenzione delle infrastrutture esistenti per renderle resistenti ad eventi climatici estremi
Environmental	1.7 Gestione circolare e sostenibile delle risorse	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione • Vendita di parti di ricambio e beni di seconda mano • Preparazione per il riutilizzo di prodotti e componenti di prodotti a fine vita • <i>Products-as-a-service</i> e altri modelli di servizi orientati all'uso circolare e ai risultati
Environmental	1.8 Sviluppo e diffusione delle tecnologie digitali	<p>Acquisto, investimento, finanziamento in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra • Fornitura di soluzioni basate sui dati IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) per la riduzione delle perdite
Environmental	1.9 Edifici a basso impatto ambientale	<p>Investimento, acquisto, ristrutturazione, manutenzione di edifici residenziali, commerciali e industriali a basse emissioni di CO₂ e che soddisfano specifiche certificazioni energetiche, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificato di prestazione energetica (classi A e B) • LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) silver, gold e platinum • BREEAM (Building Research Establishment Environmental Assessment Method) da livello good ad outstanding • CasaClima oro ed A • NZEB • Certificazioni GBC (e.g. Home, Quartieri, Historic Building e Condomini)
Social	2.1 Accessibilità alle infrastrutture di base	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • infrastrutture per l'accesso all'acqua potabile, fognarie e di depurazione delle acque reflue in aree a scarso accesso • infrastrutture di telecomunicazione, energetiche o di trasporto

Pilastrri ESG	Categoria di classificazione delle attività sostenibili	Attività considerate per lo <i>use of proceeds</i>
		<p>pubblico in aree a scarso accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> creazione di edifici (e.g. residenziali, commerciali, ospedalieri, etc.) e/o infrastrutture in occasione di calamità naturali o emergenze sanitarie
Social	2.2 Accesso ai servizi essenziali	<p>Investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> creazione, sviluppo, incremento dell'accessibilità a: <ul style="list-style-type: none"> istruzione o formazione professionale servizi di assistenza sanitaria, servizi sociali o ricreativi e/o culturali verde pubblico
Social	2.3 Creazione e aumento del livello occupazionale	<p>Investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione dell'occupazione, anche relativamente ad aree svantaggiate o fasce della popolazione fragili supporto all'imprenditoria femminile supporto alla disoccupazione, alla formazione volta al re-inserimento lavorativo e/o a imprese per l'aumento del dimensionamento aziendale
Social	2.4 Sicurezza alimentare	<p>Investimento, finanziamento di attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione di programmi di educazione alimentare e/o di accesso a cibo sicuro, sostenibile ed economico per aree svantaggiate o fasce vulnerabili della popolazione promozione di pratiche agricole sostenibili ed efficienti riduzione dello spreco alimentare miglioramento della produttività dei produttori di alimenti lungo tutta la filiera
Social	2.5 Creazione di iniziative di "social housing"	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività di creazione, manutenzione, sviluppo di alloggi pubblici, a prezzi calmierati e/o dedicati a particolari categorie svantaggiate (e.g. giovani, studenti, anziani, persone fragili/con disabilità, etc.)</p>
Social	2.6 Iniziative artistiche/sportive/culturali per il miglioramento del contesto socioeconomico	<p>Acquisto, investimento, finanziamento di attività artistiche, sportive e/o culturali in particolar modo sviluppate in aree socialmente svantaggiate</p>
Governance	3.1 Etica di business	<p>Investimento, finanziamento di attività che permettano di migliorare l'etica aziendale a livello strategico, decisionale e nelle operations quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> programmi di formazione dedicati supporto nell'implementazione di un Codice Etico creazione di canali di whistleblowing e di criteri di valutazione dell'etica dei fornitori
Governance	3.2 Rafforzamento della corporate governance	<p>Investimento, finanziamento di attività che rafforzino la governance aziendale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> promozione della D&I all'interno degli organi di controllo creazione di comitati di controllo e sostenibilità sviluppo di sistemi di audit indipendenti e politiche di remunerazione connessa a obiettivi di sostenibilità promozione di strumenti e canali di dialogo con gli stakeholder